

Licei del Ticino alle Ecolades 2013, il festival delle scuole romande e ticinesi

Tre giorni all'insegna di varie performances artistiche

di Elena Malinverno*

Dal 3 al 5 maggio scorsi a La Chaux-de-Fonds e Le Locle si è svolta la quarta edizione delle ECOLADES, un festival romando organizzato ogni tre anni, animato da allievi delle scuole post-obbligatorie e che ha riunito circa 2000 studenti di 40 scuole diverse. Il programma, molto ricco, prevedeva 52 proposte che spaziavano dalle rappresentazioni teatrali alla danza, ai concerti di musica classica, pop e jazz, alle esposizioni e produzioni audiovisive, aperte al pubblico e gratuite, da scoprire in 20 sale della regione. Non solo le scuole ticinesi hanno accolto l'invito (ricordiamo che nella seconda edizione il Ticino era stato l'ospite d'onore), ma anche parecchi istituti dei cinque cantoni romandi, tre scuole del Canton Berna, una del Canton Appenzello, una del Vallese, il Liceo Edgar-Faure di Morteau (Francia) e il Collège Nouvelles Frontières de Gatineau (Québec).



Il Festival ha avuto inizio venerdì 3 maggio alle 17.00 con la cerimonia di apertura che si è svolta nella bella e prestigiosa Sala da concerto Arc en scènes di La Chaux-de-Fonds, con quasi 1200 posti, rinomata per la splendida acustica. Questo primo momento prevedeva, dopo il saluto di benvenuto del presidente della manifestazione Claude-Eric Hippenmeyer (ex direttore di un liceo locale, che nel 2004 ha lanciato l'idea di organizzare un festival artistico), un concerto dell'orchestra sinfonica dei "Collèges et Gymnases Lausannois", che ha interpretato opere di Grieg, Nino Rota e Khatchaturian.

Sono seguiti due giorni di spettacoli e concerti, attraverso i quali gli allievi hanno avuto l'opportunità di mostrare le proprie capacità in diversi ambiti artistici e di confrontarsi con se stessi e con spettatori diversi da quelli dei concerti di fine anno, presentati nel proprio cantone a familiari e amici. Qui infatti il pubblico è molto differenziato e di ogni età, costituito soprattutto da molte persone del luogo e da allievi di altre scuole.

È stata un'occasione importantissima per i giovani, che hanno potuto espri-

mere la loro creatività; la gente è stata invitata – gratuitamente – a tutti gli spettacoli, concerti e performances per condividere le loro emozioni.

Il Festival si è concluso con due Missa Brevis di Mozart e un'opera di Franz

Danzi, interpretate da 130 coristi e musicisti di due Collèges di Ginevra. Anche in questa occasione molti ticinesi sono stati coinvolti attraverso numerosi interventi di vario genere. Il Canton Ticino è stato rappresentato in particolare da allievi dei Licei di Bellinzona, Locarno, Lugano 1, Lugano 2, Mendrisio e dalla Scuola cantonale di commercio, che si sono esibiti in ambito teatrale e musicale. Alcuni istituti hanno partecipato sia con un gruppo teatrale sia con il coro e l'orchestra. I docenti responsabili delle attività hanno potuto contare anche sulla disponibilità di diversi colleghi delle rispettive sedi che già durante l'anno scolastico hanno seguito regolarmente le prove del coro e dell'orchestra, o del gruppo teatrale, e hanno accompagnato i ragazzi a La Chaux-de-Fonds.

La manifestazione ha permesso di valorizzare il potenziale creativo e culturale presente nelle scuole medie superiori, in cui vengono svolte attività artistiche che non possono evidentemente avere uno spazio privilegiato nelle griglie scolastiche, ma che vengono scelte da diversi allievi, anche nelle scuole ticinesi, diventando occasione di arricchimento e di scambio: i ragazzi che si iscrivono al corso di teatro, al coro o all'orchestra si impegnano per discipline non obbligatorie, per



Gruppo teatro del Liceo di Bellinzona (foto Marie-Eve Hippenmeyer)



Coro del Liceo di Lugano 1 (foto Marie-Eve Hippenmeyer)

coltivare una passione, che dà loro sempre tante soddisfazioni.

Tutte le rappresentazioni delle scuole ticinesi sono state apprezzate e hanno riscosso un ottimo successo presso il caloroso pubblico della manifestazione.

Il grande riconoscimento ricevuto durante questo festival ha quindi ripagato l'enorme impegno e i molti sacrifici degli ultimi mesi, quali ad esempio le numerose prove fuori orario scolastico, in certi casi in comune tra più sedi.

Anche il presidente Hippenmeyer, nella sua lettera di ringraziamento e felicitazioni indirizzata alle scuole ticinesi, ha sottolineato l'entusiasmo dei partecipanti e la qualità artistica del loro lavoro. Ha inoltre affermato che «l'eco, che ci è giunta durante la manifestazione o nei giorni seguenti, ha evidenziato la grande motivazione creata dalla prospettiva per gli allievi di esibirsi alle Ecolades e di beneficiare della qualità delle sale e della professionalità delle équipes dei tecnici.

Questa quarta edizione ha dimostrato ancora una volta che le scuole continuano a incoraggiare la creatività artistica e che dispongono di professori e di studenti motivati, pronti a dare il meglio di se stessi senza risparmiare il loro tempo né la loro energia...»¹.

* Docente al Liceo di Locarno

Nota

¹ Traduzione dal francese.

Le proposte ticinesi

Sedi	Proposte	Docenti responsabili
Liceo di Lugano 1	Fools, di Neil Simon (spettacolo teatrale)	Lea Ticozzi
Liceo di Locarno	Sogno di una Fogna di mezza Terra (spettacolo teatrale)	Nuria Prazak
Licei di Mendrisio e Lugano 2	Concert in the Dark (concerto)	Stefano Bazzi
Liceo di Lugano 2 e Scuola cantonale di commercio di Bellinzona	Officina Antigone (spettacolo teatrale)	Natalia Lepori
Liceo di Mendrisio	Confusioni, di Alan Ayckbourn (spettacolo teatrale)	Carlo Pontinelli
Licei di Bellinzona e Locarno	Concerto vocale e strumentale (concerto)	Matteo Bronz, Rinaldo Romagnoli e Mimmo Prisco
Liceo di Mendrisio	Band I Bifolki (musica folk, ska e altri generi)	Gruppo di allievi
Liceo di Bellinzona	Un caso clinico, di Dino Buzzati (spettacolo teatrale)	Katia Troise
Liceo di Lugano 1	Concerto vocale e strumentale (concerto)	Carlo Frigerio, Lorenzo Quattropiani e Gabriele Cavadini